



**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE**

DETERMINAZIONE	
Numero	Data
25	03-04-2024

OGGETTO:	D. LGS. 152/2006, ART. 158-BIS - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEI LAVORI INERENTI AL REVAMPING DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DP01202901_CAIRATE, A SEGUITO DI INDIZIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI
-----------------	---

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e ss.mm.ii.;
- l'art. 3 bis del D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge mediante la legge di conversione 14 settembre n. 148, e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che approva il Testo Unico degli Enti Locali e le ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale PV n. 4 del 24 febbraio 2015;

VISTA la deliberazione C.d.A. A.T.O. P.V. n. 24 del 22 marzo 2022 avente ad oggetto la nomina del direttore dell'Ufficio d'A.T.O. 11 - Varese;

RICHIAMATA la deliberazione C.d.A. A.T.O. P.V. n. 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Deliberazioni del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 37 del 4 ottobre 2023 e n. 48 del 14 novembre 2023 relative all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2023/2025;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 69 del 30 novembre 2023 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2023/2025;

VISTI i seguenti atti normativi:

- Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii., Capo IV “Semplificazione dell’azione amministrativa”, artt. 14 e seguenti;
- D.P.R. n. 327/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e ss.mm.ii., art. 6 comma 8;
- L.R. n. 3/2009 recante “Norme regionali in materia di espropriazione di pubblica utilità”, art. 8;
- L.R. n. 10/2009 recante “Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale”;
- D. Lgs. n. 50/2016 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- D. Lgs. n. 56/2017 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- D. Lgs. n. 36/2023 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.”;
- R.R. 6/2019 “Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell’articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell’articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)”;

PREMESSO che, con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società Alfa S.r.l., la quale gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese;

RICHIAMATA la “Convenzione per regolare i rapporti tra l’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato aggiornata alla deliberazione 23 dicembre 2015 656/2015/R/Idr” (P.V. 59 del 28 settembre 2018);

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 57 del 28/11/2022, con cui è stato approvato lo schema regolatorio tariffario anni 2022-2023 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 639/2021/R/Idr e relativo Programma degli Interventi, Piano delle Opere Strategiche e Regolazione della Qualità Tecnica per il Gestore Alfa S.r.l.;

RICHIAMATO l’art. 158-bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 intitolato “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’autorità espropriante”;

RICHIAMATO l’art. 48 comma 2 lettera j) della L. R. 26/2003: “L’ente di governo dell’ambito esercita, tramite l’Ufficio d’ambito, le seguenti funzioni e attività: ... j) la dichiarazione di pubblica utilità e l’emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato previste nel piano d’ambito, in qualità di autorità espropriante e secondo le procedure di cui al d.p.r. n. 327/2001, con facoltà di delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato nell’ambito della

convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo”;

VISTO l'art. 24 (Procedure espropriative) della succitata “Convenzione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato”, che definisce che *per i casi di espropriazione per pubblica utilità che si rendessero necessari ai fini dell'attuazione del Piano d'Ambito e, in ogni caso, per l'esatto adempimento della presente Convenzione di Gestione di Servizio, il Gestore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 1, lettera c), della Legge Regionale n.3/2009, assume le funzioni di “autorità espropriante”;*

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 43 del 25/10/2023 (in aggiornamento alla P.V. 34 del 26 giugno 2019), avente ad oggetto: “Regolamento per l'approvazione dei progetti degli interventi del piano d'ambito di cui all'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”;

RICHIAMATA la “convenzione per la manomissione e/o occupazione del suolo pubblico dei comuni della provincia di Varese” Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 62 del 21/12/2020, già approvato in sede di Conferenza dei Comuni del 23/07/2020 con Verbale di Deliberazione n.4;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0017015/2023 del 20/12/2023 agli atti con prot. n. 6165 del 20/12/2023, la Società Alfa S.r.l. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato ha trasmesso il progetto definitivo denominato “Revamping impianto di depurazione di Cairate - Agglomerato AG01202901”, per il quale è necessaria l'approvazione tramite apposita Conferenza di Servizi;

TENUTO CONTO che per l'esecuzione delle opere è risultato necessario acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da più Enti competenti per materia, tramite Conferenza decisoria in forma semplificata in modalità asincrona indetta con prot. n. 6291 del 27 dicembre 2023;

CONSIDERATO infine che nel termine assegnato nell'atto di convocazione della Conferenza di Servizi:

- all'istanza di eventuali integrazioni documentali o chiarimenti (termine fissato l'11 gennaio 2024) sono pervenute richieste di informazioni supplementari da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Varese, con prot. 0035770.29-12-2023 (agli atti con prot. ATO n. 28 del 02/01/2024) e da parte del Comune di Cairate, con prot. 437 dell'11/01/2024 (agli atti con prot. ATO n. 185 del 12/01/2024);
- il RUP in data 24/01/2024 comunica che nell'ambito dell'intervento di revamping dell'impianto di depurazione di Cairate, in progetto, non sono previste attività da assoggettare a verifica preventiva da parte dei VV.F. ai sensi del DPR 151/2011 (prot. ATO n. 351 del 24/01/2024);
- Alfa S.r.l. ha inviato integrazione documentale alla richiesta del Comune di Cairate in data 02/02/2024 prot. 2069/2024 (agli atti con prot. ATO n. 517 del 05/02/2024);
- l'Ufficio d'Ambito ha reso disponibile a tutti gli Enti interessati le suddette integrazioni trasmesse da Alfa, condividendo specifico link con PEC del 05/02/2024 (prot. ATO n. 533 del 05/02/2024);

AMMINISTRAZIONI / SOCIETA INVITATE	DETERMINAZIONE/PARERE
Comune di Cairate	-
Provincia di Varese	Allegato D
Regione Lombardia	-
A.T.S. Insubria	Allegato B

UTR Insubria	Allegato A
AIPo	Allegato C
MIC	-
VV.F.	-

ATTESO che l'eventuale mancata comunicazione delle determinazioni/pareri di cui sopra da parte delle Amministrazioni/Società invitate entro il termine precisato equivale ad assenso senza condizioni, come precisato all'articolo 14 bis comma 4 Legge n.241/1990;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti e relative prescrizioni/condizioni/note, come di seguito sintetizzate (e interamente riportate come allegati alla presente determinazione):

- *Provincia di Varese*: PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione degli interventi in progetto con le seguenti prescrizioni:
 - dovrà essere presentata dal Gestore ALFA S.r.l. una specifica relazione da allegare all'atto autorizzativo dell'impianto che descriva il funzionamento del punto di sfioro delle acque in arrivo in tempo di pioggia così da dare evidenza della conformità dello stesso alle disposizioni del R.R. n. 6/2019;
 - prima della messa in funzione della linea fanghi rinnovata, dovrà essere valutata con Provincia la necessità di modifica dell'attuale autorizzazione. autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D. Lgs.152/06;
 - qualora durante l'esecuzione dei lavori si rilevasse la necessità di mettere in by-pass l'impianto, o parte di esso, per la realizzazione di collegamenti idraulici dovrà essere richiesto alla Provincia da parte del Gestore, con congruo anticipo, il nulla osta all'attivazione del sistema di by-pass con scarico in ambiente;
 - qualora, per motivazioni ad oggi non individuabili, si valutasse la possibilità di non garantire il rispetto dei limiti allo scarico dovrà essere richiesta alla Provincia, da parte del Gestore, con congruo anticipo, la deroga temporanea al rispetto dei limiti con indicazione dei parametri di cui si chiede l'innalzamento del limite e specificazione del valore in deroga;
- *UTR Insubria*: NESSUN PARERE, comunica che:
 - lo scarico dei reflui decadenti dall'impianto in questione nel Fiume Olona è oggetto di concessione demaniale CNC 1285;
 - ai sensi della D.g.r. del 15 dicembre 2021, n. XI/5714 e ss.mm.ii. l'autorità idraulica competente per tale tratto fluviale è AIPO;
 - i lavori interesseranno l'area già occupata dall'impianto di depurazione esistente;
 - ai sensi delle "Linee guida di polizia idraulica", approvate con D.g.r. 5714/2021 e ss.mm.ii., restano soggette a concessione la realizzazione nonché ogni modifica delle opere di scarico nei corsi d'acqua appartenenti al reticolo principale;
- *AIPo*: PARERE FAVOREVOLE AI SOLI FINI IDRAULICI, con le seguenti prescrizioni:
 - siano comunicati l'inizio e la fine dei lavori;
 - in fase di progettazione esecutiva dovrà essere adeguata la documentazione progettuale dichiarando che l'ampliamento funzionale dell'impianto è realizzato in conformità all'art. 30 c. 3 lettera m) delle NTA del PAI vigente;
 - dovrà essere predisposto un piano di emergenza per l'impianto, le cui procedure dovranno essere raccordate con il Piano di Protezione Civile Comunale e trasmesse a tutti i soggetti competenti per le funzioni di Protezione Civile ai sensi del D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018;
 - per la difesa dell'impianto dal rischio idraulico dovrà essere presentata un'ipotesi di compensazione del volume sottratto all'allagamento, a seguito di modellazione e verifica di equivalenza idraulica che identifichi la soluzione più idonea;
 - rimangono a carico del concessionario gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere in oggetto derivanti da variazioni plano-

- altimetriche dell'alveo del Fiume Olona dovute a fenomeni legati al trasporto solido e derivanti da eventi di piena del fiume stesso;
- resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904 e alla L.R. 4/2016 e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del benestare di AIPO; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza;
- *ATS Insubria: NESSUN PARERE*, comunica che:
 - ritiene l'attività in progetto non possa generare, sulla componente salute pubblica, impatti potenzialmente significativi;
 - la tipologia delle lavorazioni è classificabile come insalubre di 1^a classe lettera B n. 100 (rifiuti solidi e liquami - depositi ed impianti di depurazione, trattamento) in base alla normativa vigente (DM 05.09.94);
 - si dovranno adottare misure tecniche ed organizzative idonee a garantire l'incolumità del vicinato, in particolare da odori, fumi, vapori, rumori ed ogni altra emissione molesta, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, si suggerisce di considerare la possibilità di adottare misure mitigatrici, se non già previste, quali sistemi di aspirazione e/o coperture;

TENUTO CONTO delle motivazioni in premessa evidenziate,

DETERMINA

1. di prendere atto dell'esito positivo della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 bis ai sensi del comma 5, Legge n. 241/1990, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;
2. di approvare il progetto definitivo denominato "*Revamping impianto di depurazione di Cairate - Agglomerato AG01202901*", trasmesso da Alfa S.r.l. con nota n. 0017015/2023 del 20/12/2023, ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n.152/2006 e degli artt. 14-bis, 14-ter e 14-quater della Legge n. 241/1990;
3. che Alfa S.r.l. si attenga alla normativa vigente ed alle indicazioni riportate nelle determinazioni e pareri rilasciati dalle Amministrazioni e dalle Società coinvolte per le specifiche competenze in merito all'opera in oggetto;
4. che i pareri espressi da tutti i soggetti intervenuti nella Conferenza di Servizi sono allegati al presente atto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
5. i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;
6. ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti coinvolti nel procedimento, oltre ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti;
7. avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Carla Arioli